

petenza del Servizio reparti speciali della Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato;

a tutt'oggi, al nucleo artificieri-anti-sabotaggio di Ronchi dei Legionari mancano l'equipaggiamento, le apparecchiature e i materiali necessari alla specifica attività: tuta combinazione antiesplorazione per artificieri; apparato radiografico portatile; kit completo tiranterie Allen MKII MKIV (sistema di corde e ganci); DI-STRUPTOR (cannoncino ad acqua) Neutrex MK 11 da mm 20 e mm 29; specchi speculari a carrello con luce neon (mod. Efis 2); kit endoscopi; veicolo filoguidato (robotino); esploditore a due vie; scudo E.O.D. mod. EDU 5000; manipolatore telescopico completo di valigia ed accessori;

tali apparecchiature sono state richieste molte volte alla competente Direzione centrale, che al riguardo ha fornito soltanto assicurazioni generiche;

al nucleo di Ronchi dei Legionari finora sarebbe stato assegnato unicamente un furgone e un cannoncino ad acqua che apparterrebbe ad uno stock donato dall'ambasciata Americana di Roma al ministero dell'interno e poi distribuito tra i vari Nuclei artificieri d'Italia;

quali iniziative intenda assumere il Ministro per consentire ai lavoratori di polizia con specialità di artificieri antisabotaggio, di dotarsi, anche nelle realtà nazionali neocostituite come quella di Ronchi dei Legionari (Gorizia), delle apparecchiature necessarie per intervenire in sicurezza. (4-16024)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna ha consentito la costituzione di commissioni d'esame con soli candidati privatisti;

la normativa in materia di costituzione di commissioni d'esame prevede la competenza esclusiva dei direttori regionali generali che possono accogliere, in via del tutto eccezionale e con adeguate motivazioni, la richiesta dei dirigenti scolastici di costituire commissioni con un numero di candidati esterni superiore al 50 per cento dei candidati previsti o di soli candidati esterni;

l'istituto Dante Alighieri e l'istituto Zanarini di Modena hanno ottenuto la costituzione di due commissioni di rispettivamente 12 e 13 candidati esterni senza che, a quanto risulta all'interrogante, la situazione presentasse le condizioni di eccezionalità e le adeguate motivazioni cui fa riferimento la normativa in materia per giustificare tali provvedimenti;

di fatto i due istituti avrebbero potuto accogliere rispettivamente 8 e 6 candidati esterni dirottando gli altri nelle scuole statali del territorio;

secondo l'interrogante la costituzione delle due commissioni ha determinato un costo aggiuntivo sul bilancio della pubblica amministrazione in un quadro politico fatto di tagli alla scuola pubblica e di contenimento delle spese fino al punto di determinare disagi negli alunni e nelle loro famiglie nonché per gli operatori della scuola —:

se non ritenga di dover intervenire al fine di accertare i fatti e le eventuali responsabilità, nonché di sanzionare gli eventuali comportamenti illegittimi della direzione generale della regione Emilia Romagna. (4-16028)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

FASANO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

con decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, articolo 54, lettera e), veniva

concessa la possibilità per le donne di essere assunte con contratto di inserimento;

il contratto di inserimento prevede agevolazioni sia di natura normativa sia economica;

nonostante siano trascorsi quasi due anni dall'entrata in vigore del decreto legislativo, non è stato ancora pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale di applicazione, approvato ad ottobre del 2004;

la mancata pubblicazione del decreto ministeriale di applicazione rende di fatto inapplicabile il disposto normativo nei termini delle agevolazioni previste in merito —:

se non ritengano opportuno, per quanto di competenza, verificare nell'ambito delle funzioni assegnate tale situazione e se e quali provvedimenti intendano assumere, al fine di consentire l'applicazione di quanto disposto dal decreto legislativo citato in premessa. (4-16010)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

nel novembre 2004 è stato adottato il decreto legge n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2005, n. 5, volto ad assicurare, in attuazione della Raccomandazione della Commissione 2003/556/CE, la coesistenza tra le forme di agricoltura transgenica, convenzionale e biologica con la condivisibile finalità di « non compromettere la biodiversità dell'ambiente naturale e di garantire la libertà economica, il diritto di scelta dei consumatori e la qualità e la tipicità della produzione agroalimentare nazionale »;

detto provvedimento d'urgenza, all'articolo 7, prevede l'istituzione di un apposito comitato consultivo con il preminente compito di elaborare e proporre « linee guida » che dovranno ispirare il decreto ministeriale, da adottare, ai sensi dell'articolo 3 del medesimo decreto-legge, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, volto a definire le norme quadro per la coesistenza delle differenti metodologie colturali;

il termine previsto dalla citata normativa per l'elaborazione delle suddette linee guida — per quanto ordinatorio e non perentorio — risulta ampiamente superato, senza che a questo sia seguita l'adozione delle successive disposizioni attuative, facendo così inopinatamente differire l'efficacia di quelle disposizioni adottate, a suo tempo, con procedura d'urgenza —:

quale sia lo stato di elaborazione delle suddette linee guida da parte del Comitato consultivo in materia di coesistenza tra colture transgeniche, convenzionali e biologiche e quali siano i tempi previsti per l'adozione dei successivi provvedimenti previsti, stante il ritardo sin qui registratosi.

(2-01631) « Bogi, Lucà, Carli, Luongo, Spini, Cialente, Amici, Duca, Lucidi, Pollastrini, Raffaldini, Petrella, Pettinari, Crucianelli, Chianale, Lolli, Meta, Nannicini, Falanga, Labate, Soda, Tocci, Mazzarello, Grignaffini, Trupia, Sabattini, Adduce, Sasso, Fumagalli, Ruzante, Cazzaro, Melandri, Di Serio D'antona ».

Interrogazione a risposta immediata:

LA RUSSA, LOSURDO, AIRAGHI, AMORUSO, ANEDDA, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLI, CANNELLA, CARDIELLO, CA-